

Al Rifugio oOmo dal Passo della Presolana per il Sentiero delle Capre.

Tempo : ore 3 - Dislivello: m. +690 -161

Località di partenza della nostra escursione è il Passo della Presolana che mette in comunicazione la Val Seriana con la Val di Scalve.

Lasciamo la macchina alla sinistra della strada, poco prima del passo (m. 1290).

Prendiamo una strada in salita, chiusa al traffico privato, all'inizio della quale i segnavia indicano con il percorso 315: Rifugio Cassinelli a ore 0.45 (1568m), da qui in salita su di un ampio sentiero, arriviamo ad una biforcazione (m. 1585) dove troviamo una palina con vari segnavia :

- a sinistra: Sentiero delle Capre, Valle dell'Ombra, Rifugio Olmo a ore 2;.

Andiamo a sinistra in leggera salita con una stradina sterrata circondata da prati e pochi alberi.

Poco dopo lasciamo a sinistra un sentiero indicato da una freccia rossa e dalla scritta "Malga Cornetto" su di una pietra (m. 1595).

Continuiamo quasi in piano (m. 1605).

Più avanti, all'inizio di un tornante sinistrorso molto ampio (m. 1615), alcuni segnavia indicatori

- seguendo la stradina: Sentiero della Capre, Rifugio Olmo a ore 2;

Percorrendo questo tornante troviamo un cartello che indica il Sentiero delle Capre. Continuiamo in leggera discesa.

Passiamo accanto ad un tombino sul quale è stato dipinto il numero due. Rientriamo nel bosco e proseguiamo in leggera salita.

Cominciamo a trovare delle canaline di legno, per lo scolo dell'acqua, di traverso alla sterrata che ora procede inerbata. Alla sinistra c'è un prato.

Quasi in piano, arriviamo ad una curva a destra (m. 1635). Qui alcuni segnavia indicano con un sentiero che sale a destra: Rifugio Olmo a ore 1.45, Pizzo Corzene a ore 2,

Prendiamo il sentiero che, diviso in più tracce, sale in modo abbastanza ripido tra erba e pietre lasciando alla sinistra una roccia.

Raggiungiamo un bosco di abeti. Il sentiero si divide e teniamo la sinistra. La pendenza diminuisce un poco (m. 1655).

Poco dopo, il sentiero nuovamente si biforca e, seguendo i bolli bianco-rossi, andiamo a destra.

Attraversiamo un prato dove ci sono anche alcune pietre ed una roccetta nel mezzo (m. 1680).

Dopo la roccetta riprendiamo a salire in modo abbastanza ripido.

Torniamo tra gli abeti e proseguiamo in leggera salita.

Continuiamo quasi in piano attornati da pochi alberi (m. 1700).

In salita camminiamo sopra delle radici affioranti dal terreno. Proseguiamo quasi in piano (m. 1705).

Torniamo tra gli alberi.

Il sentiero si divide solo per aggirare due alberi. Teniamo la destra, in salita, in quanto ci sembra più agevole.

Continuiamo quasi in piano.

Usciamo dal bosco e, come in tutti i tratti allo scoperto, in alto a destra vediamo le pareti meridionali del Pizzo di Corzene che stiamo aggirando poco alla volta.

Il sentiero attraversa una colata di pietre, in leggera salita (m. 1725). In basso alla sinistra, sull'altro versante della valle, vediamo le serpentine della pista di bob a Donico.

Torniamo a salire. Alcune radici formano dei gradini.

Lasciamo a sinistra una piccola pozza asciutta. In basso vediamo la Malga Corzene.

Più avanti riprendiamo a salire. Dopo un tratto con il fondo roccioso torniamo a camminare su sterrato (m. 1760).

Proseguiamo poi in leggera salita. Per alcuni metri il sentiero si divide in due tracce e si ricompone (m. 1775).

Passiamo tra due basse roccette.

Il sentiero si divide e subito si ricompone (m. 1785).

Dopo un tratto in leggera salita continuiamo quasi in piano e troviamo un paletto di legno con i bolli bianco rossi alla destra del sentiero.

Proseguiamo in leggera salita e poco dopo ne troviamo un altro.

Alterniamo due tratti quasi in piano ad uno in leggera salita sempre camminando tra prati e radi alberi.

Più avanti troviamo ancora un paletto di legno con i bolli e poco dopo un altro (quest'ultimo alla sinistra del sentiero).

In leggera salita raggiungiamo una palina di ferro con un cartello di legno sul quale leggiamo le seguenti indicazioni: Olmo davanti e Cassinelli dietro (m. 1835). C'è anche un sentiero che scende a sinistra.

Continuiamo diritto quasi in piano.

Troviamo un altro paletto con i bolli bianco rossi.

Il sentiero 319a, si affianca al nostro, scorrendo poco più in basso alla sinistra.

Poco dopo i due sentieri si uniscono accanto ad una palina con alcuni segnavia che indicano - davanti con il sentiero 319a: Rifugio Olmo a ore 1, Valzurio a ore 3, Periplo della Presolana; Continuiamo diritto con un breve tratto in discesa.

Proseguiamo quasi in piano. Scavalchiamo, o aggiriamo a valle, una pietra nel sentiero.

In leggera salita ci avviciniamo alla parete di roccia che in questo punto è immediatamente alla destra del sentiero.

Torniamo a salire camminando su scivoloso pietrisco, con una parete di roccia alla destra (m. 1850)

Presso una semicurva a destra, alla sinistra si stacca una roccetta (m. 1855). Davanti abbiamo il circo terminale della valle; lo dovremo percorrere a mezza costa per poi salire al Passo degli Agnelli che vediamo alla destra del Pizzo Olone. Al centro, in posizione dominante c'è il "Cristo dei ghiaioni".

Dopo un tratto in discesa proseguiamo in salita (m. 1850). Alla destra vediamo un'apertura nella parte inferiore di una parete di roccia.

Ci avviciniamo a delle guglie e le lasciamo alla destra tornando a camminare su scivoloso pietrisco (m. 1880).

Continuiamo con poca pendenza tra delle pietre.

Riprendiamo a salire camminando su pietrisco mentre il pendio a lato del sentiero torna a scendere ripidamente.

Percorriamo pochi passi quasi in piano ed altrettanti in salita.

Dopo una curva a destra continuiamo quasi in piano, per un lungo tratto, verso la testata della valle.

Un altro sentiero sale tra le pietre e si immette dalla sinistra. Proseguiamo in un paesaggio lunare, circondati da un mare di piccole pietre.

Giunti alla testata della valle (m. 1915) troviamo una palina con dei vecchi segnavia che indicano davanti con il sentiero 320: Rifugio Olmo a ore 0.20;

Proseguiamo in lievissima salita attornati da erba e pietrisco.

Continuiamo tra pietruzze. Alla sinistra troviamo un paletto con i bolli. Il lungo tratto con il ripido pendio che precipita sul lato a valle è terminato.

Proseguiamo in salita verso il passo.

Quasi in piano giriamo a sinistra e continuiamo con pochissima pendenza circondati principalmente da erba.

Riprendiamo a salire su fondo roccioso lasciando a sinistra un piccolo spuntone con i bolli (m. 1940).

Poco dopo raggiungiamo il passo dove troviamo una palina con vari segnavia che indicano: Passo degli Agnelli (m. 1950);

- diritto con il sentiero 320: Rifugio Olmo a ore 0.15, Periplo della Presolana;

C'è anche un sentiero che si stacca a sinistra e segue la cresta. Proseguiamo diritto in discesa.

Passiamo accanto ad un paletto di legno con i bolli.

Pieghiamo a sinistra con il sentiero circondato dall'erba.

Troviamo altri due paletti con i bolli (m. 1935-1920).

Dopo due curve sinistra-destra, vicine tra loro, la pendenza diminuisce e in leggera discesa raggiungiamo un altro paletto con i bolli.

Attraversiamo il letto asciutto di un torrente incassato in un valloncetto (m. 1900).

Giriamo a sinistra e lo seguiamo.

Il sentiero si sdoppia; il ramo alla destra scorre un poco più in alto rispetto all'altro e si scompone nuovamente in diverse tracce.

Presso una semicurva verso destra il sentiero si ricompone e cominciamo a vedere il rifugio (m. 1880).

Lasciamo a destra un masso con i bolli (m. 1860).

Percorriamo una curva a sinistra (m. 1850) seguita da un'altra a destra e continuiamo in leggera discesa tra l'erba fino al rifugio Olmo.

Discesa: continuare con il 320 fino al Passo Olone 1851m, abbandonarlo e continuare a mrzzacosta col il 327 fino a Malga Zo 1579 m; lasciata a destra la deviazione per malga Pozzetto, si continua a sinistra con il 319 alla Malga della Presolana 1538m,.Lasciare a destra il 318 e continuare fino alla deviazione con il 29 da prendere sino al Rifugio Malga Cornetto 1523m, continuare dritto per il 25 e il 28 passando sotto il Monte Sarradone, al bivio successivo prendere sinistra il 25 in salita a Malga Gorzenine 1363m, da qui a destra per il 319 si ritorna al Passo della Presolana.

Tempo: ore 2,30

